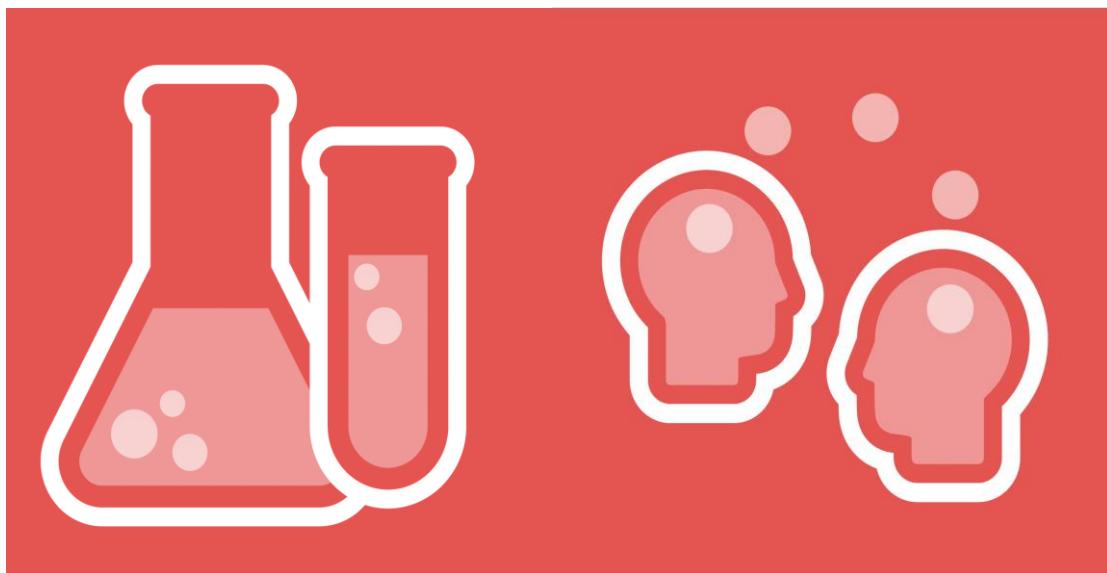


Drug checking

Scheda informativa



Infodrog

La Centrale nazionale di coordinamento Infodrog è stata istituita dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) in applicazione della legge federale sugli stupefacenti. Su mandato dell'UFSP, Infodrog mette in atto la politica sviluppata dalla Confederazione per far fronte alle dipendenze. Questa politica è fondata sui quattro pilastri che sono la prevenzione, la terapia, la riduzione del danno e la repressione. Negli scambi e nella cooperazione con diversi gruppi di interlocutori e interlocutori, Infodrog promuove in particolare la diversità, l'accessibilità, la trasparenza, il coordinamento e la qualità dei diversi servizi di prevenzione, consulenza, terapia e riduzione del danno. In modo mirato e in funzione delle esigenze, fornendo documentazione e informazioni scientificamente fondate e di prima qualità, Infodrog sostiene le esperte e gli esperti, i servizi specializzati, le autorità e le istituzioni che accompagnano persone con problemi di dipendenza.

Impressum

Editore

Infodrog
Centrale nazionale di coordinamento delle dipendenze
CH-3007 Berna
+41(0)31 376 04 01
office@infodrog.ch
www.infodrog.ch

Autore

Marc Marthaler, Infodrog

Rilettura

Franziska Eckmann, Infodrog
Lucia Galgano, Infodrog

Traduzione

Agata Vetterli

Che cosa è il drug checking?

Il drug checking, un servizio di riduzione del danno destinato a persone che fanno uso di sostanze psicoattive, offre un'analisi chimica della sostanza e una consulenza individuale. L'analisi chimica determina la quantità (nel caso di sostanze poco note oppure in presenza di impurità sintetiche solo la qualità) di principio attivo presente nel campione consegnato. I risultati dell'analisi chimica sono trasmessi all'utente solo al termine della consulenza obbligatoria, con le informazioni sui rischi legati alla sostanza e a raccomandazioni per un consumo più sicuro (regole di *safer use*).

Il drug checking parte da un atteggiamento di accettazione nei confronti dell'utente, situa la sua soglia di accesso a un livello molto basso, è gratuito ed è rivolto principalmente alle persone che consumano sostanze in un contesto ricreativo. Può essere ambulatoriale (ossia integrato a un servizio specializzato) oppure mobile, disponibile durante concerti o discoteche per le analisi direttamente sul posto.

Come funziona il drug checking?

Drug checking ambulatoriale

I drug checking ambulatoriali sono aperti in determinati giorni della settimana. La persona che intende usufruirne deve sottoporsi a un incontro con una/un consulente ed è invitata a compilare il questionario «Consumo ricreativo di sostanze». Il questionario prevede, oltre a domande sociodemografiche (età, sesso, situazione di studio o di lavoro), anche domande sulle abitudini di consumo.

I risultati dell'analisi sono disponibili pochi giorni dopo e sono comunicati all'utente di persona come desidera, per telefono o via e-mail. Il periodo di attesa tra la consulenza presso il servizio di drug checking e l'arrivo dei risultati consente all'utente di riflettere sulle sue abitudini di consumo e, se necessario, di discuterne in modo più approfondito in un ulteriore incontro di consulenza.

Il drug checking ambulatoriale permette di raggiungere anche le persone che fanno uso di sostanze illegali, ma che non frequentano abitualmente certi tipi di concerti o discoteche.

Drug checking mobile

Il drug checking può anche essere proposto durante i concerti o raduni musicali oppure nelle discoteche. L'analisi del campione di sostanza avviene in un laboratorio mobile e dura una ventina di minuti, durante i quali l'utente ha un incontro di consulenza individuale con una/un collaboratrice/tore del servizio.

L'utente riceve i risultati dell'analisi direttamente sul posto e, se lo desidera, ulteriori informazioni e consigli. Anche in caso di utilizzo del drug checking mobile, l'utente deve compilare il questionario.

Allerte

Se l'analisi chimica rivela sostanze insolite o inaspettate (ad es. una sostanza sconosciuta, una sostanza che non corrisponde a quanto indicato da chi l'ha venduta, una sostanza di taglio farmacologicamente attiva o potenzialmente dannosa) oppure dosaggi stranamente elevati, vengono diramate delle allerte per mettere in guardia altre persone che dovessero far uso di una sostanza simile. Le allerte sono pubblicate su siti web abitualmente consultati da persone che fanno uso di sostanze e su <https://www.infodrog.ch/it/trovare-aiuto/allerte-attuali.html>. Sono anche trasmesse alla polizia, agli ospedali, ai laboratori di medicina legale, agli istituti tossicologici e ad altri servizi di prevenzione e riduzione del danno.

Dove si trovano servizi di drug checking?

Servizi ambulatoriali di drug checking si possono trovare a Basilea (DIBS, Safer Dance Basel), Berna e Bienna (entrambi Contact Nightlife, rave it safe), Ginevra (Nuit Blanche), Lucerna (DILU) e Zurigo (DIZ, saferparty). Ora vi è anche un servizio di questo tipo a Losanna, organizzato da Nightlife Vaud nel quadro di un progetto pilota.



In Svizzera, i primi servizi mobili di drug checking sono stati proposti a Berna a partire dal 1998, a Zurigo dal 2001 e a Basilea dal 2014. I primi servizi ambulatoriali hanno aperto a Zurigo nel 2006 e a Berna nel 2014.

Il drug checking contribuisce alla riduzione del danno

Il drug checking fornisce accesso ai servizi di prevenzione e di riduzione del danno persone che fa uso di sostanze psicoattive in contesti ricreativi, un gruppo molto eterogeneo, spesso integrate socialmente e professionalmente, ma che i servizi di consulenza convenzionali fanno fatica a raggiungere. Sovente i servizi di drug checking sono i primi con i quali queste persone entrano in contatto.

Secondo uno studio del 2020¹ sugli effetti del drug checking in Svizzera, questo servizio riesce a sensibilizzare la maggiore parte dell'utenza o addirittura a modificarne i comportamenti, riducendo il consumo o consumando in modo più cauto. Inoltre, la consulenza aiuta la persona a riflettere maggiormente sulle sue abitudini di consumo e a capire se sono problematiche. Infine, la maggior parte dell'utenza incoraggia la propria cerchia di amicizie e conoscenze a ricorrere a loro volta a questo servizio, innescando così un effetto valanga.

Il drug checking, oltre a raggiungere le persone che fanno uso di sostanze in un contesto ricreativo, permette anche di comprendere meglio le tendenze e le dinamiche del mercato nero e del consumo di queste sostanze. Contribuisce così a

¹ La Mantia, A., Oechslin, L., Duarte, M., Laubereau, B., Fabian, C. (2020): *Studie zu den Effekten der Drug-Checking-Angebote in der Schweiz*. Interface Politikstudien Forschung Beratung und Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW, Luzern / Muttenz:
https://www.interface-pol.ch/app/uploads/2022/11/Be_DrugChecking_Effekte.pdf

individuare per tempo evoluzioni potenzialmente pericolose del mercato nero (si pensi alla circolazione di sostanze psicotrope o di taglio molto dannose, oppure a cambiamenti nella purezza e nel dosaggio che possono comportare rischi di overdose).

Metodi di analisi

L'analisi è effettuata mediante cromatografia liquida ad alta prestazione (*high performance liquid chromatography HPLC-DAD*).² Il metodo HPLC stabilisce la quantità di principio attivo che si trova in una compressa o in una polverina. Fornisce inoltre risultati affidabili sia in un laboratorio fisso, sia in un laboratorio mobile. Se occorre, eventuali sostanze nuove o sconosciute sono analizzate con altri metodi, quali la gascromatografia o la combinazione di cromatografia liquida e spettrometria di massa (GC-MS, LC-MS)³ oppure la spettroscopia infrarossa. A questi metodi si può ricorrere anche per confermare i risultati dell'analisi HPLC-DAD.

Un altro metodo, al quale si ricorre a Losanna, è la spettroscopia nel vicino infrarosso (NIR).⁴ Può essere utilizzata sia per identificare le sostanze sia, con dei limiti, per quantificarle. Questa tecnologia dà buoni risultati per alcune sostanze quali cocaina, eroina, MDMA e altre. Tuttavia, poiché le miscele di sostanze non vengono separate, è adatta al drug checking solo in misura limitata, poiché l'analisi deve essere confermata in laboratorio con il metodo di riferimento.

Il drug checking è legale?

Nel 1997, due perizie⁵ sono giunte alla conclusione, indipendentemente una dall'altra, che sottoporre compresse di MDMA (ecstasy) a un'analisi chimica è compatibile con la legislazione federale, a condizione che l'obiettivo dell'operazione sia proteggere l'utente dall'assunzione di sostanze psicoattive particolarmente pericolose. L'autorizzazione eccezionale per offrire questo tipo di servizio è rilasciata dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Approfondimenti e rapporti

[Infodrog.ch > Attività > Drug checking](#)

[Infodrog.ch > Attività > Vita notturna e uso ricreativo](#)

[Kiffen, sniffen, spicken & Co. – Neue Erkenntnisse aus der Welt der psychoaktiven Substanzen. Bericht 2023 \[Tedesco\]](#)

[Cannabis, cocaïne, ecstasy & Cie. – Actualité du monde des substances psychoactives. Rapport 2023 \[Francese\]](#)

² La cromatografia è una tecnica che permette di separare i singoli componenti di una miscela chimica.

³ La spettrometria di massa, che misura la massa delle molecole chimiche, permette di identificare queste molecole anche nel caso non siano ancora state integrate quali standard.

⁴ La spettroscopia NIR permette di determinare in modo non invasivo le strutture molecolari di composti prevalentemente organici.

⁵ Seiler, H. (1997): *Gutachten zu Rechtsfragen eines Ecstasy-Monitorings*. Münsingen.

Albrecht, P. (1997): *Gutachten zu strafrechtlichen Fragen in Zusammenhang mit den Ecstasy-Testings*. Basel.

Vero o falso?

Il drug checking è anche consulenza.

Vero. Il drug checking è un servizio destinato a persone che consumano sostanze psicoattive ed è una delle misure adottate per ridurre il danno. Comprende un'analisi chimica della sostanza e un incontro di consulenza individuale. Adotta un atteggiamento di accettazione nei confronti dell'utente, situa la sua soglia di accesso a un livello molto basso ed è gratuito.



Le sostanze sono analizzate in un laboratorio.

Vero. Grazie all'analisi delle sostanze che si trovano nel campione fornito, è possibile mettere in guardia l'utente da un eventuale dosaggio eccessivo, da una sostanza che non corrisponde a quella indicata da chi l'ha venduta oppure da contaminazioni dovute alle sostanze di taglio o a sottoprodotti di sintesi.



Il drug checking incoraggia il consumo.

No, non è vero. L'incontro di consulenza individuale, al contrario, spinge l'utente a riflettere in modo critico sulle sue abitudini e sulle motivazioni del consumo. Sia la consulenza sia i risultati dell'analisi chimica inducono a adeguare il comportamento e a ridurre il consumo, e così anche i rischi che esso comporta.



Il drug checking riduce il rischio.

Vero. I servizi di drug checking trasmettono le informazioni che occorre avere per consumare in modo più sicuro, aiutando in tal modo a ridurre i danni e i rischi legati a certi comportamenti.



Il drug checking aiuta a diminuire il consumo.

Vero. Il drug checking può contribuire a modificare le abitudini. Due terzi delle persone che vi fanno ricorso decidono di consumare meno sostanze rischiose e la metà consuma meno in generale.

Se l'analisi di laboratorio rivela dosaggi troppo elevati o sostanze di taglio pericolose, la maggior parte delle persone rinuncia a consumare la sostanza oppure ne consuma meno del previsto.



Gli spacciatori profittono del drug checking.

No, non sembra che gli spacciatori ne profitino per meglio piazzare la loro merce. I servizi di drug checking sono in funzione già da diverso tempo e non hanno mai constatato un fenomeno di questo tipo.





Il drug checking permette un primo contatto con i servizi di consulenza.

Vero. I servizi di drug checking sono spesso il primo contatto tra l'utente e le antenne di consulenza. L'utente che vi ricorre, infatti, può sentirsi motivata/o a sollecitare un aiuto supplementare.



Il drug checking consolida la responsabilità personale.

Vero. I risultati dell'analisi quantitativa delle sostanze presenti nel campione e le informazioni sui rischi e sulle possibili conseguenze aiutano l'utente a essere maggiormente consapevole del suo comportamento e del suo consumo.



Le allerte raggiungono un'ampia cerchia di utenti.

Vero. Pubblicate su <https://www.infodrog.ch/it/trovare-aiuto/allerte-attuali.html> e sui siti web noti tra le persone che fanno uso di sostanze, permettono di informare una vasta cerchia di consumatrici e consumatori e di informarli sui rischi legati alle sostanze in circolazione.



Stesso logo = stessa composizione.

No, non è vero. Così come le allerte pubblicate online, anche la consulenza che accompagna il drug checking ricorda all'utente che niente garantisce che due compresse identiche (stesso logo, stesso colore) contengano lo stesso principio attivo nelle stesse quantità.

Chi consuma questo tipo di sostanze non deve mai pensare di essere al sicuro!



Consumare sostanze illegali ma analizzate in laboratorio è legale.



No, non è vero. Il fatto che il drug checking sia legale nel contesto delle misure di riduzione del danno non significa che le sostanze analizzate diventino legali. Durante la consulenza, vengono ricordate all'utente le conseguenze che comporta il consumo e il possesso di sostanze illegali.

Sovente il drug checking aiuta a individuare nuove sostanze pericolose in circolazione.

Vero. Il drug checking aiuta a comprendere meglio le tendenze e le dinamiche del consumo e del mercato di sostanze illegali, nonché a rilevare l'emergere di nuove sostanze psicoattive (NSP). Queste informazioni sono importanti per la prevenzione.